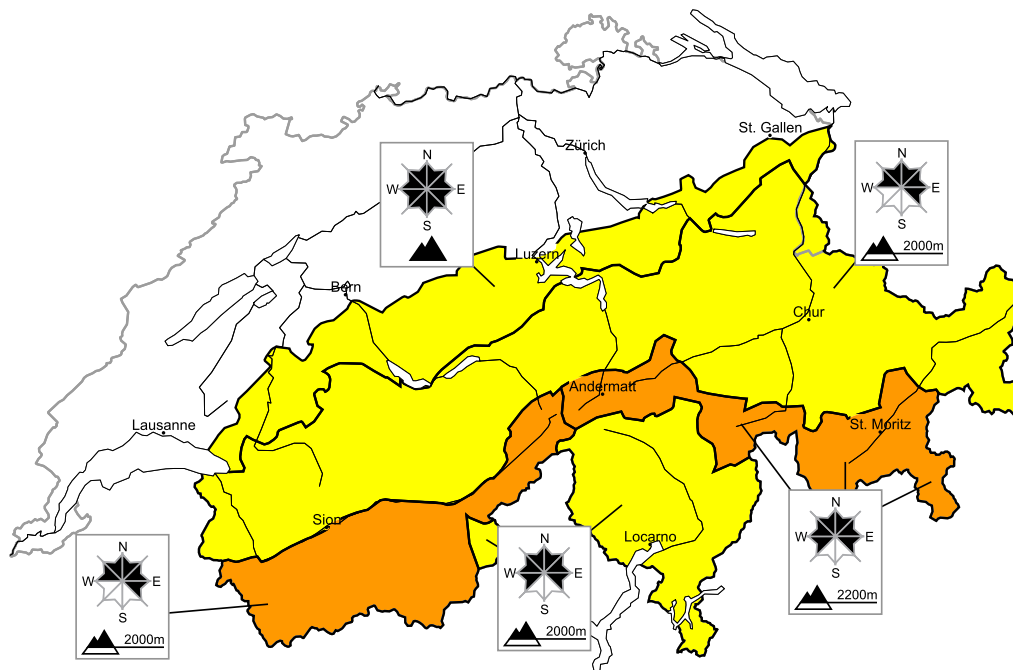


## In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 17.2.2014, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 18.2.2014, 08:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 17.2.2014, 17:00



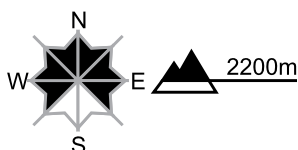
#### Regione A

#### Marcato, grado 3



#### Neve ventata, neve vecchia

##### Punti pericolosi



##### Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti forte si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Regioni alpine interne dei Grigioni: Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord.

#### Valanghe da reptazione

Cresta principale delle Alpi e a sud di essa: Principalmente al di sotto dei 2000 m circa le valanghe da reptazione possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni pericolose.

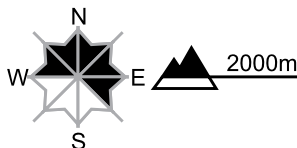
Regione B

Marcato, grado 3



### Neve ventata, neve vecchia

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti forte si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

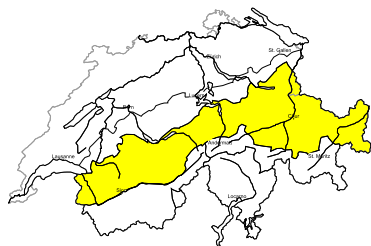
Sud del Vallese: Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord.

### Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2400 m circa, specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

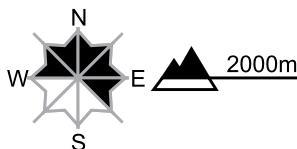
Regione C

Moderato, grado 2



### Neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi sono ben individuabili e possono in parte facilmente subire un distacco. Gli accumuli di neve ventata del fine settimana sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Regioni alpine interne dei Grigioni, Silvretta e Samnaun: Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord.

### Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2400 m circa, specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

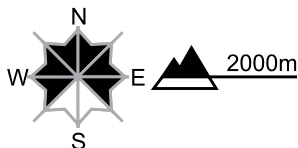
**Regione D**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

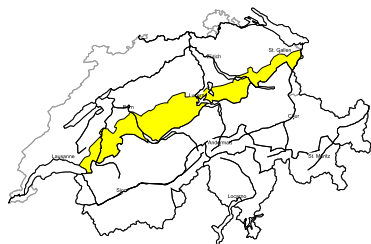
Gli accumuli di neve ventata meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

**Valanghe da reptazione**

Al di sotto dei 2000 m circa le valanghe da reptazione possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni pericolose.

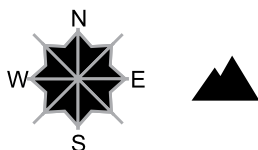
**Regione E**

**Moderato, grado 2**



**Valanghe bagnate durante la giornata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose colate e valanghe umide per lo più di piccole dimensioni, soprattutto sui pendii molto ripidi. I pendii molto ripidi dovrebbero essere possibilmente evitati.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 17.2.2014, 17:00

### Manto nevoso

In tutte le regioni, soprattutto gli strati di neve superficiali possono in alcuni casi subire un distacco e dare origine a valanghe. Grazie all'irraggiamento, la neve fresca di domenica e lunedì si è rapidamente stabilizzata. Martedì il vento proveniente da sud ovest causerà la formazione di accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e generalmente in quota. Il prepotente rialzo termico registrato nelle regioni settentrionali ha causato l'umidificazione degli strati superficiali del manto nevoso al di sotto dei 2400 m circa. Sul versante sudalpino la struttura del manto di neve vecchia è generalmente favorevole. Sul versante nordalpino la struttura del manto è molto variabile e risulta fortemente influenzata dalle diverse fasi del favonio. La struttura più sfavorevole si registra nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni e nella parte settentrionale della Bassa Engadina. In queste regioni, specialmente sui pendii esposti a nord molto ripidi e poco frequentati, i distacchi possono in alcuni casi interessare gli strati basali debolmente coesi del manto. Questi punti pericolosi sono rari.

### Retrospectiva meteo di lunedì, 17.2.2014

Nella notte fra domenica e lunedì ha nevicato intensamente soprattutto nelle regioni orientali. Nel corso della giornata il cielo è diventato progressivamente sempre più soleggiato a partire dalle regioni occidentali, mentre in quelle orientali è rimasto offuscato sino a sera dalla nuvolosità residua con limite superiore intorno ai 2500 m circa.

#### Neve fresca

Da domenica mattina a lunedì mattina, al di sopra dei 1200 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Parte occidentale della cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo a Zermatt, Alpi Glaronesi, Oberland sangallese, Surselva, centro dei Grigioni, Engadina e valli meridionali dei Grigioni: dai 25 ai 40 cm, con punte locali sino a 50 cm
- Restante Vallese, restante versante nordalpino centrale e orientale, Ticino: dai 10 ai 25 cm
- Altrove meno di 10 cm

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -3 °C

#### Vento

Nella notte inizialmente da debole a moderato proveniente da sud ovest, nel corso della giornata da debole a moderato proveniente dai quadranti settentrionali

### Previsioni meteo sino a martedì, 18.2.2014

Dopo una notte per lo più serena, martedì il cielo sarà inizialmente per lo più soleggiato, ma nel pomeriggio verrà coperto da nubi provenienti da sud ovest.

#### Neve fresca

-

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +3 °C nelle regioni settentrionali e di -3 °C in quelle meridionali

#### Vento

In quota moderato, sulla cresta principale delle Alpi a tratti forte, proveniente da sud ovest

**Tendenza** sino a giovedì, 20.2.2014

**Mercoledì**

Al di sopra dei 1200 m circa cadrà un po' di neve in molte regioni, soprattutto in quelle meridionali. Nelle regioni settentrionali le temperature diminuiranno nettamente. Nel corso della giornata il vento ruoterà a nord ovest. Il pericolo di valanghe asciutte potrà aumentare leggermente soprattutto nelle regioni meridionali. Il pericolo di valanghe bagnate diminuirà notevolmente.

**Giovedì**

Temporaneamente cielo piuttosto soleggiato, nel pomeriggio aumento della nuvolosità a partire da ovest. Le temperature non subiranno variazioni degne di nota. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.